

UMBRI TERZI Primo successo del 2010 per i rossoverdi. Finisce male l'esordio di Ugolotti sulla panchina del Foggia

Ternana, colpo allo Zaccheria

Concas apre, poi raddoppia l'ex Ferrari. Inutile la rete del neo acquisto rossonerio Visone

FOGGIA 1
TERNANA 2

MARCATORI: pt 35' Concas (T), 47' Ferrari (T); st 14' Visone (F).

FOGGIA (4-2-3-1) Bindi 4; Carbone 6, Burzigotti 5,5, Artipoli 5,5, Micco 6; Velardi 6, Agnelli 6 (8' st Desideri 6); Millese 6 (23' st Morini 5,5), Mancino 6,5, Visone 6,5; Ceccarelli 5,5 (11' st Caraccio 5,5). A disp.: Milan, Sgambato, Trezzi, Mattioli. All.: Ugolotti 5,5.

TERNANA (4-2-3-1) Visi 7; Quondamatteo 6, Borghetti 6,5, Bertoli 6,5, Imburgia 6; Di Deo 6,5, Danucci 6; Concas 7 (36' st Novello 6), Ferrari 7 (16' st Confalone 6), Negrini 6 (21' st Piccioni 5,5); Tozzi Borsoi 6. A disp.: Cunzi, Proccida, Costantini, Balistrieri. All.: Domenicali 6,5.

ARBITRO: Di Francesco di Teramo 6,5.

NOTE: spettatori paganti 351, abbonati 1.815, incasso di 19.211 euro. Ammoniti: Visone, Visi. Angoli 10-2 per il Foggia. Recupero: pt 3'; st 3'.

bato prossimo a Ravenna.

Domenicali, che all'inizio della gara tiene fuori elementi del calibro di Novello e Piccioni, preferendo loro l'esordiente Ferrari e Negrini. In particolare, l'attaccante newyorchese bagna un debutto da tramandare ai posteri, inventandosi un gol clamoroso dalla distanza, mentre il laterale sinistro offensivo svolge la sua parte e tiene bene il campo, sino alla sostituzione. Il portiere Visi ricorre agli straordinari solo quando il Foggia si rende pericoloso, i centrali Bertoli e Borghetti tengono a bada i centravanti Ceccarelli e Caraccio, alternati dal tecnico locale Ugolotti. Sul corso della partita, risulta decisivo l'uno-due mortifero scagliato dalle "fere" nel finale del primo tempo. Dopo, cioè, che il Foggia aveva esaurito l'impeto della prima mezz'ora, opportunamente veicolato dagli ospiti subinari quasi innocui. Certo, spesso gli episodi decidono il corso delle gare. E, per certi aspetti, avviene così anche allo Zaccheria. Si passa dal possibile vantaggio del Foggia al sorpasso



EX Il gol di Ferrari che vale il 2-0 per la Ternana

della Ternana. Prima, Visi si oppone da campione alla botta da pochi passi di Millese; poi, sul ribaltamento di fronte, un disimpegno errato di Carbone e un clamoroso svarione di Bindi aprono un corridoio irripetibile

per Concas, che approfitta di tale regalo con la consumata perizia di un ceccchino. Il Foggia sbanda, prova a rialzarsi, ma proprio sul gong della frazione finisce pressoché definitivamente al tappeto. Il gancio al

mento è sferrato da un ex rossonerio, quel Gabriel Enzo Ferrari che con i pugliesi (in oltre venti presenze) non aveva mai trovato la via della porta. E invece, raccogliendo una corta respinta della difesa locale, spara un bolide che rimbalza sul limite dell'area di porta e finisce inesorabilmente all'incrocio, con Bindi a dir poco esterrefatto. Dopo l'intervallo, la Ternana dimostra di aver imparato anche a soffrire. In avvio, prova a chiudere definitivamente i conti. Ma sbaglia l'occasione del tris con Negrini e poi, al quarto d'ora, subisce il risveglio del Foggia che riapre i giochi con un gran gol di Visone dal limite. E continua a venire in avanti quasi per inerzia, oltre che per esigenze di classifica: i rossoneri sono in piena bagarre salvezza. Ma la Ternana concede davvero poco negli ultimi trenta metri, e, anzi, congela il prezioso vantaggio che corregge i recenti sbandamenti con Spal e Verona, rilanciando alla grande le "fere" verso le prime posizioni.

(CLAUDIO MATRONE)

FOGGIA - Finalmente, il 2010 sorride anche alla Ternana. Dopo la striscia negativa delle ultime quattro giornate, che aveva portato in dote ai rossoverdi appena un punto (e tre

sconfitte), la truppa di Domenicali espugna lo Zaccheria di Foggia e riparte di slancio verso obiettivi ambiziosi. Ugolotti, invece, esordisce con una sconfitta in attesa del recupero di sa-

CHE LOTTA Emiliani due volte in svantaggio

Non basta il cuore al Potenza La Spal fa 2-2 con il carattere

POTENZA-SPAL 2-2

MARCATORI: st 6' Berardi (P), 24' Cipriani (S), 33' Magliocco (P) 40' Smit (S).

POTENZA (3-5-1-1) Tesoniero 6,5; Porcaro 6, Cardinale 6,5, Langella 6; Iraci 5 (1' st Magliocco 6,5), Berardi 7, De Simone 6,5, Evangelisti 6 (17' st Profeta 6), Frezza 6,5; Catania 6; Prisco 6,5 (30' st Manno sv). A disp.: Di Matteo, Barbato, Di Fatta, Nappello. All.: Capuano 6.

SPAL (4-4-2) Capecchi 6; Ghetti 6,5, Zamboni 7, Bortel 6,5, Cabecchia 5,5; Quintavalla 5,5, Bedin 5,5, Schiavon 6 (14' st Marongiu 5,5), Valtulina 5,5 (9' st Smit 7); Bazzani 5, Cipriani 6. A disp.: Richetti, Gaspari, Licata, Migliorini, Laurenti. All.: Notaristefano 6,5.

ARBITRO: Cervellera di Taranto 6.

NOTE: spettatori 1000 circa. Espulsi: al 32' st Schiavon dalla panchina per proteste, al 35' st Bazzani per fallo di reazione su Manno. Allontanati dalla panchina al 24' pt il dg della Spal e il tecnico del Potenza Capuano. Ammoniti: Tesoniero, De Simone, Cipriani, Catania. Angoli 3-2 per la Spal. Recupero: pt 0'; st 4'.

POTENZA- Una Spal mai doma, anche in inferiorità numerica, raggiunge due volte il Potenza che avrebbe meritato, quantomeno per impegno e cuore, qualcosa di più. Notaristefano che manda in panchina l'ultimo arrivato Smit, ma recupera Quintavalla a destra del centrocampo e dà fiducia agli altri dieci che hanno iniziato la sfida precedente con il Taranto. Dall'altra parte Capuano non varia l'assetto tattico (3-5-1-1) ma ripropone Cardinale al centro della difesa e un centrocampo di lottatori. Il più pericoloso è Prisco, con un tiro dalla distanza che sfiora il palo (7'). La partita la fa il Potenza ma dalle parti di Capecchi, i rossoblù arrivano solo con tiri dalla distanza (Berardi al 18'). La circostanza più ghiotta è per Catania (ennesimo cross di Frezza), ma la battuta a rete è imprecisa (22'). Una palla vagante davanti a Tesoniero è fermata dal fango e

tradisce Cipriani, ma tocca a Bazzani sbagliare un gol fatto su cross di Ghetti (40'). Il colpo di testa va fuori di poco, proprio come la girata successiva del centravanti.



MISCHIA Cipriani mette dentro l'1-1

Capuano corregge la squadra nella ripresa mettendo Catania alle spalle di Prisco e del debuttante Magliocco ad inizio ripresa (fuori l'opaco Iraci). La

prima occasione è sul destro di Schiavon (1' fuori), ma il vantaggio è lucano. Palla vagante in area, Magliocco si fa respingere da Capecchi e sulla ribattitura Berardi trova l'angolo giusto (6'). Notaristefano prova a svoltare con l'esordio di Smit per un evanescente Valtulina e inserendo anche Marongiu a ridosso delle punte. Tocca quindi a Tesoniero dire di no proprio al serbo con un miracolo su staffilata dalla distanza (16'). Replica affidata a Evangelisti e palla sul palo. Emozioni tutto nello stesso minuto, almeno fino a quando il Potenza non commette un'ingenuità e consente a Bazzani di trovare il fondo e Cipriani tutto solo a porta vuota (24'). Non si perde d'animo la squadra di Capuano e dopo aver corso un pericolo su un'altra battuta dalla distanza di Smit trova la strada del 2-1 con Magliocco (33'), ispirato da Catania. Bazzani la fa grossa dando un pugno a Manno e lasciando i suoi in 10 nel momento topico della gara. Il Potenza gestisce il preziosissimo vantaggio per pochi istanti. Prima Tesoniero dice no a Cipriani (40'), poi Smit indovina il sette dalla distanza, sullo sviluppo della stessa azione.

(ALFONSO PECORARO)

GIALLO Gli abruzzesi vincono 2-1 con un gol nel finale di Carbonaro

Il Giulianova spezza il digiuno Colpito il portiere del Portogruaro

GIULIANOVA-PORTOGRUARO 2-1

MARCATORI: pt 19' Campagnacci (G); st 6' Cunico (P), 42' Carbonaro (G)

GIULIANOVA (3-5-2) Gasparri 6; Donato 6,5, Garaffoni 7, Vinetot 7; Sosi 7, Croce 7 (37' st Maritato sv) Carratta 7, Censori 6, Migliore 8; Melchiorri 7 (37' st Carbonaro 7), Campanacci 7. A disp.: Buono, Faragalli, Dezi, Rinaldi, Schneider, Carbonaro, Maritato. All.: Bitetto 7

PORTOGRUARO (4-4-2) Rossi 6; Cardin 6,5, Siniscalchi 6, Madaschi 6,5, Gotti 6; Espinal 6,5 (19' st Puccio 6), Scozzarella 7, Cunico 7, Mattioli 6,5; Altinier 5,5 (40' st Gargiulo sv), Marchi 5,5 (32' st Bocalon). A disp.: Marcato, Pondaco, Vicente, Scapuzzi. All.: Calori 6

ARBITRO: Barbeno di Brescia 6

NOTE: Spett 1551. Incasso di 9.398,05, compreso il rateo di 7.478,05 per 1210 abbonati. Ammoniti: Donato, Scozzarella, Gotti. Angoli 9-4 per il Giulianova. Recupero: pt 2'; st 5'.

GIULIANOVA - Il Giulianova torna al successo al Fadini centrando una vittoria che mancava ormai da tre mesi. I giallorossi hanno meritato la vittoria sul Portogruaro, che si è confermato di superiore caratura tecnica.

Bitetto ha schierato il 3-5-2, con Donato terzo difensore, Croce in mediana e Melchiorri in avanti. Calori ha opposto un 4-4-2 molto concreto, con centrocampo a rombo (Scozzarella davanti alla difesa e Cunico dietro le punte), ma che comunque ha lasciato spazi alla manovra giallorossa, come del resto era nelle previsioni. Non a caso, il Portogruaro, in trasferta, non conosce mezze misure: 5 volte ha vinto, altrettante ha perso, un solo pareggio. La prima palla gol del Giulianova è arrivata al 16', su punizione di Croce sulla quale Vinetot, da pochi passi, ha mancato la girata, Censori ha raccolto la palla ma la sua conclusione, appar-

sa fiacca, è stata ribattuta di piede da Rossi. Tre minuti più tardi, però, Campagnacci ha aperto le marcature lanciato da un assist filtrante di Melchiorri verso il portiere veneto. Nel giro di 1' (28') Melchiorri ha avuto due occasioni per il raddoppio: nella prima, smarcato da una splendida combinazione Campagnacci-Croce, ha tirato a tu per tu con Rossi che ha deviato in angolo; nella seconda, ancora liberato per il tiro, è stato contrastato da un difensore. Sosi che, al 38', ha deviato tra le braccia di Rossi su perfetto cross di Campagnacci.

In avvio di ripresa ancora Giulianova. Al 3', Campagnacci ha sferrato un destro dal limite che Rossi, seppure coperto, ha respinto. Il portiere ospite si è diretto verso l'arbitro sostenendo di essere stato colpito da un oggetto lanciato dai tifosi della curva ovest ma la cosa non è stata confermata e di Rossi si sa-



IN GOL Campagnacci

rebbe interessata poi anche la Procura federale presente al campo con i suoi ispettori. Gol mancato, gol subito: Cunico, al 6', è piombato su un batti e ribatti nell'area giuliese ed ha pareggiato di potenza. Immediata la reazione del Giulianova: Melchiorri, all'8', ha impegnato Rossi da posizione ravvicinata. Il Giulianova ha preso d'assalto il Portogruaro e Bitetto, nel finale, ha inserito il debuttante Maritato e l'esterno di fascia destra Carbonaro. La porta veneta è sembrata stregata. Al 39' un tiro a botta sicura di Migliore è stato rinviato in mischia davanti a Rossi. Ma al 42' è giunto il vantaggio giuliese. Punizione di Carratta, tocco di testa di Garaffoni e Carbonaro ha anticipato Rossi adagiando in rete con il sospetto di una deviazione. In pieno recupero Carratta ha colpito la traversa con un calcio di punizione dal limite.

(AZZURRA MARCOZZI)